

Tribuna
1. 1. 29

IL PRIMO CONCERTO DEFAUW ALL'AUGUSTEO

"Gli uccelli,, di Ottorino Respighi

I successi riportati l'anno scorso all'Augusteo dal maestro Désiré Defauw sono certamente ben vivi nella memoria di coloro che hanno la benignità di seguire le nostre cronache musicali: quindi ci asterremo dai preamboli e non ripeteremo le lodi già tributate al musicista belga, robusto disciplinatore dell'orchestra e interprete dignitosissimo — caloroso a giusto segno e talora anche brillante — delle musiche più diverse.

Ieri il Defauw, ci ha offerto una pregevole esecuzione dell'ouverture dell'*Idomeneo* di Mozart e della *Quinta sinfonia* beethoveniana, che gli ha fruttato ovazioni abbondanti ed anche sovrabbondanti. Egli ha inoltre prodotto al battesimo una nuova suite orchestrale di Ottorino Respighi, intitolata *Gli Uccelli* e composta di vari brani clavicembalistici di autori antichi, trascritti per orchestra con un buon gusto veramente squisito.

Il Respighi ha la leggerezza di mano e la sapienza tecnica che sono indispensabili per compiere con fortuna lavori di simil genere: egli è uno strumentatore di infinite risorse e, di più, un maestro versatile che è riuscito ad entrare nello spirito dei compositori del sei e del settecento. Le sue fatiche di trascrittore sono pertanto eminentemente artistiche e nulla hanno di scolastico-dottorale. Infatti, le musiche di Jacques de Galot, Pasquini, Rameau, ecc. tolte a prestito dal Respighi per comporre la nuova *suite*, rivivono in tutta la loro freschezza primitiva, attraverso il giuoco degli strumenti, sfruttati con suprema abilità.

Esprimiamo tuttavia qualche riserva circa la scelta che il maestro bolognese ha fatto di alcune vetuste musiche nelle quali il canto di questo o quell'uccello sono riprodotti con approssimazione molto relativa. Quel brano di anonimo autore inglese che vuol descrivere i gorgheggi dell'usignolo è privo di carattere ed anche la *Colomba* di Jacques De Callot non si differenzia gran che da uno storno o da un succiacapre. Però, nelle ultime battute di questo brano, la strumentazione — indiscutibilmente *alata* — è così graziosa, che bisogna applaudire per forza. Di pieno effetto *La gallina* del Rameau (che però non appare così umoristica come quella del *Carnevale degli animali* di Camillo Saint Saëns) e deliziosa la trascrizione del *Cuculo* del Pasquini, celebre pagina clavicembalstica il cui prestigio non avrà fine.

Il pubblico che gremiva spettacolosamente l'Augusteo si è divertito oltremodo nell'ascoltare i canti e i richiami dei vari uccelli ed ha poderosamente acclamato il Respighi. Questi *Uccelli* migreranno in ogni regione del mondo e nessuno oserà prenderli a fucilate. Sarebbe un crimine imperdonabile ferire questi animalletti leggiadri e discreti...

Il Defauw ha diretto, a conclusione del suo bel concerto, il *Don Giovanni* di Strauss, che ha eccitato al massimo grado l'entusiasmo dell'uditorio. Dunque, vittoria su tutta la linea...

Désiré Defauw dirigerà il suo secondo concerto mercoledì prossimo.

A. G.